



**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2026-2026**

COMUNE DI BORDANO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2026-2027

Il Bilancio di Previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare alle missioni e ai programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il Bilancio di Previsione 2025-2026-2027 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.lgs. 118/2011. Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni di competenza per l'approvazione delle variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello di competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato;
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la "nota integrativa", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo: i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili; i vincoli derivanti dai trasferimenti; i vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti; i vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del d.lgs. 267/2000;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate si premette che anche per l'anno 2025 questa Amministrazione non ha ritenuto di aumentare né l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF né l'IMU né le tariffe del cosiddetto "Canone Unico", che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e l'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni.

Per quanto riguarda la TARI questa è stata prevista un po' più alta nel pluriennale 2025-2027 rispetto a quanto previsto nel 2024-2026, in attesa che l'autorità d'ambito (AUSIR) approvi il piano finanziario 2025 e l'Ente gestore A&T 2000 proponga le tariffe 2025, che comunque saranno lievemente più alte in quanto A&T 2000 ha già annunciato che nel 2024 ci sarà una perdita d'esercizio. Le nuove tariffe dovranno rispettare la copertura del 100% delle spese.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2025-2027 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Le spese

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle esigenze, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Le previsioni così formulate sono riepilogate nel seguente quadro riassuntivo del Bilancio di Previsione:

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					DELL'ANNO 2025	DELL'ANNO 2026	DELL'ANNO 2027
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		competenza	60.133,90	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		competenza	120.452,64	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie		competenza				
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		competenza	135.000,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		competenza	0,00	0,00		
	Fondo di cassa all'1/1/2025		cassa	797.112,03	0,00		
1	TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.193,76	competenza cassa	211.180,35 240.032,30	192.200,00 220.393,76	192.200,00	192.200,00
2	TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	36.946,34	competenza cassa	682.163,18 788.907,12	593.736,27 624.682,61	578.700,52	577.619,51
3	TITOLO 3 - Entrate extratributarie	85.879,25	competenza cassa	307.909,97 367.574,49	223.324,49 309.203,74	222.852,00	222.852,00
4	TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	4.711.505,75	competenza cassa	5.248.958,70 6.568.934,81	825.967,99 5.537.473,74	104.380,61	104.380,61
5	TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
6	TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
7	TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	competenza cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
9	TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.126,80	competenza cassa	820.032,00 826.158,80	710.032,00 713.158,80	710.032,00	710.032,00
	Totale Titoli	4.865.651,90	competenza cassa	7.270.244,20 8.791.607,52	2.545.260,75 7.404.912,65	1.808.165,13	1.807.084,12
	Totale Generale delle Entrate	4.865.651,90	competenza cassa	7.585.830,74 9.588.719,55	2.545.260,75 7.404.912,65	1.808.165,13	1.807.084,12

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
1	TITOLO 1 - Spese correnti	345.151,81	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	1.254.045,33 0,00 0,00 1.546.301,06	1.000.926,29 0,00 0,00 1.322.099,04	984.382,30 0,00 0,00 0,00	982.220,28 1,66 0,00 0,00
2	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.849.857,52	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	5.341.313,54 0,00 0,00 6.235.317,79	810.598,44 0,00 0,00 4.660.455,96	89.011,06 0,00 0,00 0,00	168.846,04 0,00 79.834,98 0,00
3	TITOLO 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
4	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	11.477,22	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	22.711,62 0,00 0,00 22.711,62	23.704,02 0,00 0,00 35.181,24	24.739,77 0,00 0,00 0,00	25.820,78 0,00 0,00 0,00
5	TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
7	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	24.732,39	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	820.032,00 0,00 0,00 889.635,30	710.032,00 0,00 0,00 734.764,39	710.032,00 0,00 0,00 0,00	710.032,00 0,00 0,00 0,00

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2024		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2024			
					PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
	Totale Titoli	4.231.218,94	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	7.438.102,49 0,00 0,00 8.693.965,77	2.545.260,75 0,00 0,00 6.752.500,63	1.808.165,13 0,00 0,00 0,00	1.886.919,10 1,66 79.834,98 0,00
	Totale Generale delle Spese	4.231.218,94	di competenza di cui impegnato di cui f. plu.vinc. cassa	7.438.102,49 0,00 0,00 8.693.965,77	2.545.260,75 0,00 0,00 6.752.500,63	1.808.165,13 0,00 0,00 0,00	1.886.919,10 1,66 79.834,98 0,00

Equilibri di bilancio

Il Bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e/o recupero del disavanzo di amministrazione. Per le previsioni di cassa, il bilancio deve garantire un fondo cassa finale non negativo.

Oltre a tale principio di equilibrio generale, esiste un secondo principio di equilibrio di parte corrente secondo cui le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione di rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso di prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate dalla legge.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nella seguente tabella:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.009.260,76 0,00	993.752,52 0,00	992.671,51 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	15.369,55	15.369,55	15.369,55
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)	1.000.926,29	984.382,30	982.220,28
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		13.132,26	13.132,26	13.132,26
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazione di liquidità</i>	(-)	23.704,02 0,00 0,00	24.739,77 0,00 0,00	25.820,78 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art.3 del d.lgs. 118/2011, così come modificato d.lgs. 126/2014, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato modificato dall'art. 1, c. 882, l. 205/2017, che prevede: "Con riferimento agli enti locali, il Fondo crediti di dubbia esigibilità nel 2019 è pari almeno al 85 per cento, nel 2020 è pari almeno all'95 per cento, nel 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa. Le categorie di entrata individuate dal Comune di Bordano ai fini della determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità sono:

- imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa;
- proventi derivanti dalla gestione dei beni.

L'Ente ha optato per la modalità di calcolo del fondo con la media aritmetica sui totali e lo stanziamento in spesa del "Fondo crediti di dubbia esigibilità" nel bilancio 2025-2027 è stato formulato applicando le percentuali di accantonamento superiori al minimo.

L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità è stato pertanto determinato in:

- € 13.132,26 per l'anno 2025;
- € 13.132,26 per l'anno 2026.
- € 13.132,26 per l'anno 2027;

Il relativo stanziamento è stato correttamente contabilizzato alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" - programma 02 "Fondo crediti di dubbia esigibilità", titolo I "Spese correnti".

Fondi di riserva

Il Fondo di riserva di competenza previsto dall'art. 166, c.1, TUEL non può essere inferiore allo 0,30% e superiore al 2% del totale delle spese correnti (Titolo I). Solo per gli enti che utilizzano entrate vincolate per spese correnti o fanno ricorso all'anticipazione di tesoreria il limite minimo del fondo viene stabilito nello 0,45%.

Nel Bilancio di Previsione è stato iscritto un fondo di riserva pari a:

- Euro 5.200,00.- per l'anno 2025, pari a circa 0,52% delle spese correnti;
- Euro 5.524,30.- per l'anno 2026, pari a circa 0,56% delle spese correnti.
- Euro 5.524,30.- per l'anno 2027, pari a circa 0,56% delle spese correnti;

Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di Garanzia per i Debiti Commerciali (FGDC), riguarda gli Enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui all'art.1, comma 859 e 868, 1145/2018, come successivamente modificata dall'art. 9, c. 2, D.L. 152/2021.

L'ente risulta attualmente in regola con i tempi di pagamento, pertanto non è stato accantonato il relativo fondo.

Fondo pluriennale vincolato

Con riferimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al d.lgs. 118/2011, si è reso necessario rendere le previsioni di bilancio coerenti con il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata con riferimento alla previsione del fondo pluriennale vincolato secondo i criteri indicati nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. La normativa estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Attualmente non è stato costituito Fondo Pluriennale Vincolato, che verrà rideterminato in sede di riaccertamento ordinario prima del bilancio consuntivo 2024.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione non sono stati previsti accantonamenti per passività potenziali. Gli accantonamenti saranno eventualmente determinati in sede di approvazione del conto consuntivo.

Accantonamenti per spese legali

Non si hanno notizie di cause legali che potrebbe ro interessare l'ente.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Rimborsi per consultazioni elettorali/referendarie	7.500,00	7.500,00	7.500,00
entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.500,00	7.500,00	7.500,00

Spese del titolo I non ricorrenti	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Consultazione elettorali e referendarie	7.500,00	7.500,00	7.500,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.500,00	7.500,00	7.500,00

Elenco degli interventi programmati per spese in conto capitale finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2025-2027 sono previste spese in conto capitale, così come segue:

Tipologia	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese in conto capitale	810.598,44	89.011,06	89.011,06

Per la copertura di tali spese l'ente non ha previsto il ricorso all'indebitamento.

Le spese 2025 trovano prevalentemente copertura nei contributi in conto capitale erogati da amministrazioni pubbliche.

Gli interventi di spesa in conto capitale, con indicazione per ognuno delle rispettive fonti di finanziamento, sono riepilogati nel seguente prospetto:

CAP.	DESCRIZIONE	TOTALE	FPV	TRASF. REG.LI	TRASF. BIM	TRASF. STATO	PROVENTI da CONC. ED.
2056 Miss 8	Interventi in parte capitale nei settori della salute, dell'istruzione e	6.000,00		6.000,00			

Prog 2	della mobilità nel territorio montano della Carnia e del Gemonese - cap. E 4056						
2425 Miss 4 Prog 1	Lavori di ristrutturazione tetto scuola di Interneppo	190.000,00				190.000,00	
3002 Miss 1 Prog 5	Manutenzione str. Fabbricati comunali (BIM)	10.000,00			10.000,00		
3470/1 Miss 8 Prog 1	Opere infrastrutturali (BIM)	59.988,40			59.988,40		
3471 Miss 8 Prog 1	Manutenzione territorio	16.022,66	16.022,66				
3609 Miss 8 Prog 1	Utilizzo fondi a destinazione vincolata	3.000,00					3.000,00

Si rimanda per ogni dettaglio al Programma annuale e triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 contenuto al Documento Unico di Programmazione 2025-2027.

Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2025 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE
CAFC S.p.A. - Udine	0,0308%	Servizio per il ciclo idrico integrato dell'acqua
A&T 2000 S.p.A. - Codroipo	0,395%	Affidataria diretta in House del ciclo integrato dei rifiuti
OPEN LEADER	2,42%	Gruppi di azione locale

Con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 30.12.2023 è stata approvata, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 175/2016 e s.m.i. la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 31.12.2021.